

Lo spreco alimentare si combatte tra i banchi e con un hackathon

Conoscenza del territorio e soluzione dei problemi gli obiettivi della sfida del Pascal-Mazzolari

Manerbio

Umberto Scotuzzi

■ Come approcciarsi allo spreco alimentare per far sì che da problema si trasformi in risorsa? Come affrontare il tema nel quotidiano del proprio territorio? E quali azioni concrete si possono mettere in atto?

A questi interrogativi proveranno a dare risposta 25 alunni delle classi quarte dell'istituto superiore «Pascal-Mazzolari» di Manerbio e Verolanuova, impegnati in una sfida presentata nell'ambito di «Smart school» e «Dad - Differenti Approcci Didattici».

La gara. Si tratta di due progetti finanziati da Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo e l'impresa sociale **Con i Bambini**, in partnership con gli operatori della cooperativa Il Calabrone di Brescia e finalizzati al contrasto delle povertà educative.

Il progetto, che si concluderà nel mese di gennaio, è imperniato sull'hackathon, ossia una sfida dove gli studenti, divisi in squadre, si confrontano attorno al tema dello spreco alimentare e lanceranno le loro proposte. Lo faranno dopo aver approfondito il tema insieme a Mario Ubiali, fondatore e amministratore delegato di Thimus srl, partner dell'iniziativa, il quale, nel suo primo incontro,

ha proposto una lezione frontale in cui il tema del cibo è stato introdotto attraverso spunti operativi.

Il percorso. Nelle prossime settimane, alunne e alunni divisi in squadre, usufruendo dei kit consegnati loro, dovranno farsi un'idea della realtà che li circonda in tema di spreco alimentare, indagando la comunità di riferimento e sintetizzando i dati che hanno raccolto.

Dalle indagini sul territorio gli studenti scopriranno luci e ombre del tema alimentare, individuando i problemi legati allo spreco alimentare. E partendo da questo proveranno a trovare una soluzione attraverso un progetto operativo.

Il progetto, come ha sottolineato Orietta Filippini, direttrice della Fondazione Comunità Bresciana, «ha una valenza educativa e vede tutto il territorio coinvolto, in una circolarità benefica tra i soggetti attori dell'azione a contrasto della povertà educativa».

E di ricaduta sul territorio hanno parlato anche Carlotta Bragadina e Claudia Pederchini, rispettivamente presidente e direttrice dell'Ambito 9: «Vogliamo offrire ai ragazzi opportunità di sfida e di confronto».

Senza trascurare, ha aggiunto la dirigente scolastica Paola Bonazzoli, «la valenza civica che tale progetto riveste per la nostra scuola». //

IN BREVE

Cosa è?

Hackathon, termine di lingua inglese che unisce le parole «hacker» e «maratona», indica un evento dedicato alla collaborazione intensiva tra pari attorno a un progetto comune.

Chi?

Le classi quarte del «Pascal-Mazzolari» elaboreranno idee e progetti.

Quando?

Il progetto si concluderà nel mese di gennaio 2022.



Al via. La sfida per le classi quarte è appena iniziata



Peso: 35%